

COMUNICATO STAMPA

Valutazioni dell'ORGP in merito al documento progettuale denominato PFTE per i lavori previsti da PNRR e PNC

In riferimento alla lettera sottoscritta da alcuni Ordini Regionali e che ha visto come promotore principale l'Ordine dei geologi del Lazio, in merito ad osservazioni concernenti le Linee guida per la redazione del Progetto di fattibilità Tecnica ed Economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC, redatte dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e approvate il 29 luglio u.s. dall'Assemblea del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con la presente questo Ordine intende chiarire la sua posizione maturata nel corso di un confronto informale con i Presidenti degli altri Ordini e discussa nel Consiglio dell'Ordine del 20 u.s..

Le valutazioni contenute nella suddetta lettera riguardano principalmente l'assenza nel testo del PFTE di ogni riferimento alla relazione geologica come documento formale ed espressivo dei contenuti geologici, peraltro ripetutamente richiamati in molti capitoli del PFTE stesso (vedi paragrafo 3.1, aspetti generali del PFTE, par 3.2.1 relazione generale, par 3.2.2 relazione tecnici, par. 3.2.5 cartografia).

Il PFTE evidenzia che i temi concernenti la compatibilità dell'inserimento delle opere sul territorio con le criticità "*ambientali, storico-archeologiche, geologiche, geotecniche, idrauliche, idrogeologiche, sismiche ambientali, paesaggistiche e forestali*", dovranno essere preceduti da indagini e presentati in generici studi specialistici, espressione già contenuta nel DPR 207/2010 "Regolamento della Merloni", tutt'ora vigente.

Questa espressione non tiene conto del quadro legislativo che, nel corso degli anni, ha portato a definire i contenuti delle relazioni specialistiche e per quanto ci riguarda della relazione geologica, che costituisce per noi un sicuro presidio normativo a difesa del nostro lavoro e della nostra professionalità (vedi D.P.R 328/2001 art. 41, in particolare comma c, e norme Tecniche 2018, paragrafo 6.2.1, ecc..).

Riteniamo non sufficiente la rassicurazione che la "*relazione tecnica del progetto di fattibilità tecnica ed economica sia corredata da indagini e studi specialistici che ne costituiscono allegati e che sono firmati dai rispettivi tecnici abilitati*" (par 3.2.2, relazione tecnica), se poi questi sono marginalizzati come allegati e non considerati come struttura portante delle suddette relazioni specialistiche; riteniamo che la relazione geologica dovrebbe essere inserita nel PFTE con analoga dignità della relazione tecnica.

In ogni caso, invece del riferimento generico agli studi specialistici, sarebbe stato sufficiente un semplice richiamo ai documenti tecnici che le professioni citate nel PFTE producono per quanto di competenza (relazione geologica, relazione geotecnica, relazione idraulica, relazione forestale, ecc..).

ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI DEL PIEMONTE

Via A. Peyron, 13 - 10143 Torino (TO) ■ Tel.011/4374215 ■ email: segreteria@geologipiemonte.it

PEC: ordine.geologi.piemonte@epap.sicurezzapostale.it

Infine, se si considera che il PFTE rappresenta una fase progettuale che assume, con la nuova normativa, un'importanza fondamentale nell'individuare "a monte" eventuali criticità dell'inserimento dell'opera e nella possibilità di migliorarne i contenuti, appare ancor più grave e critica l'assenza dell'esplicita richiesta della relazione geologica.

Su tutti questi aspetti di critica il Consiglio ORGP non può che condividere i contenuti della lettera.

Tuttavia, si esprimono forti riserve nelle modalità di presentazione di queste critiche che, a nostro avviso, nonostante una revisione di alcuni passaggi piuttosto ruvidi contenuti in una prima versione del documento, dovevano privilegiare un approccio maggiormente pragmatico, insistendo con il confronto, allo scopo di evitare radicalizzazioni delle posizioni e possibili strumentalizzazioni al fine di "portare ad una convergenza positiva delle diverse posizioni ed alla valorizzazione della nostra professionalità".

Al contrario, si rischia di alimentare divisioni preconcepite, in una categoria professionale già debole nella sua rappresentanza, con il possibile esito di non ottenere alcun miglioramento, come purtroppo ci avrebbe dovuto insegnare l'annosa questione del ricorso sulle NTC18.

Per questi motivi l'ORGP non ha ritenuto di sottoscrivere, al momento, il documento, pur condividendone la sostanza.

Torino, 22 settembre 2021

*Il Consiglio dell'Ordine
Regionale dei Geologi del Piemonte*